



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 28 ottobre 2018

SABATO 27 Sant'Evaristo

19.00 S. Messa Defunti: Paola Bazzoli, Lidia e Alfredo,
Gianfranco Papa

DOMENICA 28 XXX domenica anno B

11.00 S. Messa Defunti: Pierangelo e Maria
Francesco, Maria e Luisa

18.00 S. Messa **attenzione orario invernale da oggi**

LUNEDI' 29 San Onorato di Vercelli

8.30 S. Messa

MARTEDI' 30 San Germano di Capua

17.30 S. Messa

MERCOLEDI' 31 Santa Lucilla di Roma

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe, Giovanna e Lorenzo

GIOVEDI' 1 TUTTI I SANTI

11.00 S. Messa Defunti: Roberto, Gigliola, Eleonora e
Massimo, Federico Fontanella e Cecilia Aldofredi

15.00 Celebrazione al Cimitero
Preghiera per i Defunti

18.00 S. Messa

VENERDI' 2 Commemorazione dei defunti

10.30 S. Messa alla Madonna della Neve
Ricordo dei defunti

20.30 S. Messa alla Madonna della Neve
Ricordo dei defunti
Defunti: Gianni e Guido

SABATO 3 Santa Silvia

10.30 S. Messa alla Madonna della Neve
Ricordo dei defunti

18.00 S. Messa Defunti: Felice

DOMENICA 4 XXX domenica anno B

11.00 S. Messa Defunti: Lorenzo e Angela Pagani
Abele Ferrari

18.00 S. Messa

Orario invernale sante messe

dal 28 ottobre al 31 marzo 2019

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30

Martedì e giovedì ore 17.30

Sabato ore 18 prefestiva

Domenica ore 11 e ore 18

commento del Vangelo della XXX domenica B
(Vangelo di Marco 10,46-52)

giochi di sguardi

di don Giovanni Berti



La storia di Bartimeo, cieco poi guarito da Gesù, è un'ottima occasione per fare l'esame della vista spirituale.

Qualche giorno fa, Raffale un amico formatore, ha tenuto un bel incontro al gruppo dei fidanzati. Il tema era la relazione e tutto quello che la mette in pericolo o la può aiutare. Uno dei passaggi che più mi hanno colpito è quando ha parlato del "vedere" come mezzo per la relazione, e ha fatto un'interessante distinzione tra i 3 verbi italiani che hanno a che fare con la vista: vedere, guardare e osservare.

"Vedere" è percepire con l'organo della vita in modo superficiale e immediato senza andare a fondo e senza selezionare quel che passa davanti agli occhi.

"Guardare" è restringere il campo visivo in modo intenzionale su quello che ci interessa o ci colpisce. E' scegliere cosa vedere e cosa non vedere.

"Osservare" è la restrizione massima del campo visivo su qualcosa o qualcuno dedicando tempo, mente e cuore. La qualità delle nostre relazioni ha a che fare con il nostro vedere, guardare e osservare. È la dinamica della relazione che va nel profondo delle situazioni e delle persone che la vista fisica ci pone davanti agli occhi.

Gesù era uno che vedeva fisicamente, ma non si fermava ad uno sguardo superficiale delle situazioni e delle persone, ma guardava e osservava arrivando a posare il suo sguardo fin nel cuore delle persone.

Bartimeo è cieco fisicamente, ma sembra che siano altrettanto ciechi spiritualmente coloro che gli stanno attorno anche se ci vedono bene con la vista. Non vedono il povero che cerca di incontrare Gesù e fanno da ulteriore barriera. Lo vedono ma non lo guardano e non lo osservano con attenzione per comprendere la sua fame di Gesù e il suo desiderio di guarigione, e vorrebbero non solo toglierselo dalla loro vista ma anche da quella di Gesù.

Nonostante questo Gesù coglie il grido di Bartimeo e invita i suoi discepoli a cambiare il loro sguardo e a non a chiudere gli occhi del cuore.

L'incontro avviene, e Gesù, che ha già visto fin dentro l'anima del cieco, ridona la vista fisica a Bartimeo, che ha dimostrato con il suo coraggio (continuare a gridare nonostante la folla e lasciare il mantello unica sicurezza materiale pur di arrivare in fretta da Gesù) di averci visto bene riguardo il Signore. Bartimeo anche se fisicamente cieco, ha visto in Gesù l'unica sua salvezza. È quindi un vero "gioco di sguardi" quello tra il figlio di Timeo e il Figlio di Dio, che nella cecità spirituale che li circonda, sono capaci di vedersi reciprocamente e profondamente.

"La tua fede ti ha salvato", gli dice Gesù, e in questa frase, già altre volte usata nelle guarigioni, comprendiamo che la fede è davvero una capacità visiva profonda che ci permette di "vedere" Dio all'opera nella nostra vita, anche nelle situazioni più buie e difficili, ma ci permette anche di cambiare il nostro sguardo tra di noi, nelle relazioni umane.

Siamo infatti capaci di vedere con gli occhi ma ci scopriamo ciechi spiritualmente, perché abbiamo sguardi superficiali che non guardano e non osservano il prossimo, ferdandoci alla superficie e al pregiudizio. Vale anche su noi stessi quando pur vedendoci allo specchio vediamo solo i difetti e non osserviamo quello che abbiamo dentro, quello che Dio vede in noi.

L'invocazione di Bartimeo "Rabboni, che io veda di nuovo!" la

facciamo dunque diventare nostra.

Chiediamo al Signore di vedere di nuovo, di guarire dagli sguardi superficiali e giudicanti verso noi stessi e verso il prossimo. Chiediamo di riuscire a vedere di nuovo un fratello e una sorella in chiunque ci passa vicino, e di vedere qualcosa di buono anche in coloro che guardiamo storto e che per qualche motivo e litigio abbiamo deciso di non vedere più. Chiediamo al Signore di vederlo in azione nella nostra vita anche se alla superficie delle cose sembra così invisibile da non esistere. Chiediamo il dono della fede che ci permette lungo la strada di incrociare ogni tanto, in un gioco di sguardi d'amore, Gesù che cammina con noi.



Festa del Patrono di Moniga
SAN MARTINO



TUTTI SOTTO IL MANTELLO DELLA CARITÀ

PROGRAMMA delle celebrazioni

Giovedì 8 novembre

20.30 **Messa in chiesa** per l'inizio delle QUARANTORE

Venerdì 9 novembre

8.30 **lodi in Chiesa** e inizio preghiera con l'Eucarestia

15.30 preghiera e adorazione

20.30 **Messa**

Sabato 10 novembre

8.30 **lodi in Chiesa** e inizio preghiera con l'Eucarestia

15.30 preghiera e adorazione

18 **Messa prefestiva** della domenica

Domenica 11 novembre

SOLENNITA' DI SAN MARTINO

10.30 in piazza del paese
Saluto del sindaco
PROCESSIONE con l'immagine del santo
accompagna la Banda di Polpenazze

11 **MESSA SOLENNE del PATRONO**

12.30 **pranzo in Oratorio**
con il tradizionale Spiedo bresciano
(prenotazione in oratorio)

nel primo pomeriggio giochi per i bambini

17 **CONCERTO** in chiesa
per organo e tromba

18 **Messa festiva**

ORARIO invernale fino al 31 marzo 2019

Messe feriali (da novembre a marzo in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30 (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 11 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30